

Incarico Mazzetta concernente zone di protezione per un accoppiamento controllato delle api mellifere

L'allevamento permette di migliorare le caratteristiche di animali da reddito e piante coltivate. Questo vale anche per l'ape mellifera. L'allevamento di api regine ha un influsso decisivo sulla salute, sulla produttività e sul comportamento di una colonia di api. Attraverso la selezione di api regine con determinate caratteristiche è possibile promuovere in modo mirato peculiarità come la mitezza, la pulizia, la resistenza alle malattie e la resa di miele, ciò che è necessario per un'apicoltura di successo. Per la selezione mirata occorre un accoppiamento con fuchi della stessa razza, le cui madri a loro volta provengono da allevamenti controllati. Poiché le api regine si accoppiano con i fuchi in volo e a seconda della topografia all'interno di un raggio di volo fino a 6 km, possibilmente non dovrebbero esserci altre colonie di api nel loro raggio di volo. Un accoppiamento con fuchi di altre popolazioni e/o un'altra razza di api può comportare caratteristiche indesiderate e modifiche della genetica originaria e compromettere il successo dell'allevamento.

Nei Grigioni vi sono da un lato diverse stazioni di fecondazione per differenti razze di api e dall'altro apicoltori nomadi. Per la creazione di apiari e l'avvio di colonie di api l'attuale situazione giuridica richiede solamente l'autorizzazione del proprietario del terreno, un certificato di buona salute da parte dell'ispettore degli apiari nella zona d'origine nonché un annuncio presso l'ispettore degli apiari locale. Ciò ha come conseguenza che i fuchi da colonie non controllate si accoppiano con le regine nella stazione di fecondazione, compromettendo così il successo dell'allevamento e la genetica delle razze originarie.

Per garantire un allevamento delle api di qualità elevata, come anche per la conservazione della varietà genetica delle popolazioni di api mellifere locali, dal punto di vista dell'associazione apicoltori grigioni sarebbe auspicabile una protezione delle stazioni di fecondazione presenti e/o eventualmente di nuova formazione. Tale obiettivo potrebbe essere raggiunto delimitando zone di protezione nelle quali le api possono essere portate solo d'intesa con i gestori della stazione di fecondazione. Nel Cantone di Berna, i gestori delle stazioni di fecondazione possono chiedere alle autorità cantonali la delimitazione di una zona di protezione giuridicamente vincolante.

Il Governo viene pertanto incaricato di prendere in esame una protezione giuridicamente vincolante delle stazioni di fecondazione delle api in linea con il «modello bernese» nonché l'inserimento delle zone di protezione nel sistema di geoinformazione cantonale.

Coira, 12 giugno 2024

Mazzetta, Berther, Butzerin, Altmann, Atanes, Bachmann, Bardill, Baselgia, Beeli, Biert, Bischof, Bisculm Jörg, Bleuler-Jenny, Collenberg, Danuser (Coira), Das, Dietrich, Epp, Gansner, Gredig, Hoch, Horrer, Kaiser, Kasper, Kohler, Kreiliger, Mani, Messmer-Blumer, Michael (Donat), Müller, Nicolay, Preisig, Rettich, Rusch Nigg, Rutishauser, Said Bucher, Wilhelm, Zindel